

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 72

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2020000011

ADUNANZA DEL 20/05/2021

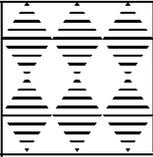
OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DA RENDICONTO 2020 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025. VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	1
ANDREANI EGIZIANO	2
APA JACOPO	3
BARDELLI ROBERTO	4
BERTINI PAOLO	5
BORRI CARLA	6
CALUSSI ALESSANDRO	7
CANESCHI ALESSANDRO	8
CAPORALI DONATO	9
CORNACCHINI MERI STELLA	10
CUCCINIELLO ROBERTO	11
DELFINI MATTIA	12
DONATI GIOVANNI	13
DONATI MARCO	14
FERRARI FABRIZIO	15
GALLORINI ANDREA	16
GHINELLI ALESSANDRO	17

GIORGETTI VITTORIO	-
LUCACCI FRANCESCO	18
MATTESINI DONELLA	19
MENCHETTI MICHELE	20
PALAZZO SIMON PIETRO	21
PALAZZINI FRANCESCO	22
PERTICAI PIERO	23
PUGI ILARIA	24
RALLI LUCIANO	25
ROMIZI FRANCESCO	26
ROSSI FEDERICO	27
SEVERI ROBERTO	28
SILENO VALENTINA	29
STELLA LUCA	30
VACCARI VALENTINA	31
VISCOVO RENATO	32

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	CORNACCHINI MERI STELLA
	DONATI MARCO
	ROMIZI FRANCESCO



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Premesso Che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 91 del 22/12/2020 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2021/2025 e sez. operativa 2021/2023;

- con deliberazione n. 92 del 22/12/2020 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023;

- con deliberazione n. 57 del 29/04/2021 ha approvato la ratifica della variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 06/04/2021 ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000"

- con deliberazione n. 60 del 29/04/2021 ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2020 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 77.840.546,12 ripartito in parte accantonata (euro 56.117.663,35), parte vincolata (euro 10.984.920,55), parte destinata agli investimenti (euro 1.055.594,21) e parte disponibile (euro 9.682.368,01);

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2021/23:

- deliberazione n. 15 del 19/01/2021 con la quale è stata effettuata variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31/12/2020 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;

- deliberazione n. 49 del 09/03/2021 recante "Rendiconto della gestione 2020 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi art. 228, comma 3, del dlgs. n. 267/2000";

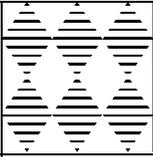
- deliberazione n. 89 del 06/04/2021 con la quale è stato approvato la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 57 del 29/04/2021);

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 1080 del 29/04/2021 a firma del Dirigente del Servizio Finanziario con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2021/2023 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione 2020 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c) per euro 3.446.357,93 (applicato per euro 3.417.308,48 alla parte corrente e per euro 29.049,45 al conto capitale);

Preso atto delle variazioni al bilancio approvate con le Deliberazioni di Giunta Comunale e con il Provvedimento dirigenziale di cui sopra;

Rilevato che con Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 13/04/2021 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e il Piano della performance per le annualità 2021-2022 e 2023;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 1107 del 03/05/2021 a firma del Dirigente del Servizio Finanziario avente ad oggetto "Variazione al Peg anno 2021/23 ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) recante "Variazioni al bilancio di previsione ed al Piano Esecutivo di Gestione" e, in particolare:

- il comma 1, prevede che il Bilancio di Previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata, che nella parte spesa;

- il comma 2 con cui viene disposto che le "variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5- quater" che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del servizio;

- il successivo comma 3, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che: "Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria; c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d); f) le variazioni di cui al comma 5- quater, lettera b); g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente";

Visto altresì l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

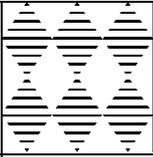
a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;



3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";

Visto il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali è previsto, alla lettera g):

lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

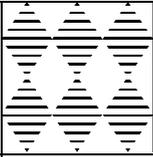
Vista la nota prot. 49.580 del 9 aprile 2021 con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto di evidenziare eventuali squilibri nella gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui o l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

Vista la successiva nota prot. 60.453 del 30.04.2021 con la quale sono state richieste informazioni in merito alle variazioni di bilancio 2021/2023;

Viste le note di risposta dei Direttori Responsabili conservate presso il Servizio Finanziario e rilevato che dalle stesse non risultano debiti fuori bilancio da finanziare ad eccezione di quanto dichiarato con la nota prot 53416 del 16.4.2021 a firma del Dirigente del Servizio Legale in merito alle due sentenze di soccombenza a carico dell'ente relative alla Sentenza Corte d'Appello di Firenze n. 133/2021 e Sentenza Tribunale di Firenze n. 408/2021 per le quali non è stato ancora notificato il relativo titolo esecutivo e per le quali tuttavia sussiste idonea copertura finanziaria nel fondo contenziosi accantonato in sede di rendiconto 2020;

Tenuto conto che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione in parte derivanti da perdurare della situazione emergenziale di natura pandemica da Covid-19;

Rilevato pertanto che si rende necessario procedere alla riduzione dello stanziamento di entrata dei capitoli relativi a rette scolastiche, al canone di occupazione del suolo pubblico, agli utili di aziende partecipate, ai proventi degli impianti sportivi, ai rimborsi vari nonché altre entrate di natura patrimoniale di modesto importo;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Considerato tuttavia che tali minori entrate possono essere parzialmente compensate da maggiori previsioni relative al recupero evasione imposte oltre che dalla formalizzazione nel sito del Ministero degli Interni delle spettanze relative alla esatta quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale;

Viste in particolare le maggiori risorse per il sociale assegnate dalla legge 178/2020, ai commi 791-792, per lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata dai comuni delle Regioni a statuto ordinario, incrementative della dotazione del fondo di solidarietà comunale;

Dato atto che la situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali a livello nazionale, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni");

Visto il D.M. 14 aprile 2021, recante in allegato le spettanze dei Comuni relativamente al riparto parziale del ristoro per le minori entrate derivanti dall'esonero, per l'emergenza COVID-19, dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone unico patrimoniale da parte di alcune attività commerciali;

Vista la stima di riduzione dell'introito dell'imposta di soggiorno e la conseguente riduzione di trasferimento per servizi turistici alla Fondazione Arezzo in Tour;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa per il funzionamento dell'Ente, tra i quali notifica atti, spese per liti ed atti a difesa del Comune, utenze, acquisti di materiali vari per uffici e scuole;

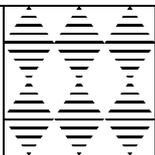
Vista la necessità di incrementare altresì gli stanziamenti afferenti allo sviluppo turistico e culturale di questa città, i contributi per morosità incolpevole da parte dei nuclei familiari in situazioni di disagio, gli stanziamenti della spesa di personale per incentivi dovuti sulla base di contratti decentrati integrativi già siglati e richiesti dai Direttori di Ufficio e Servizio interessato;

Considerato inoltre le economie di spesa corrente dell'esercizio 2021 riferite in particolare alle rate di ammortamento di prestiti, ai servizi accessori all'attività scolastica, spese per corrispettivi che vengono riacquisite al bilancio dell'ente per ridurre le previsioni di entrata e finanziare le spese le spese di cui sopra;

Rilevato altresì che occorre procedere a variare nel triennio 2021/2023 alcuni stanziamenti di entrata da soggetti pubblici al fine di registrare i contributi che comportano una pari modifica delle correlate previsioni di uscita;

Visti gli storni e gli adeguamenti riguardanti stanziamenti di parte corrente;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2021/23 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Mis/Prog.	Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizioc2023
20.01	Fondi di riserva	494.084,26	494.084,26	490.000,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.919.026,01	6.629.026,01	6.590.167,40
20.03	Altri Fondi	425.000,00	325.000,00	325.000,00
	Totale	7.838.110,27	7.448.110,27	7.405.167,40

Visto che in questa stessa seduta consiliare è stata data approvazione al variato piano delle opere pubbliche con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 20 maggio 2021;

Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2021;

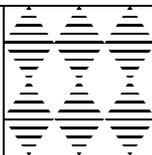
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2020 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 77.840.546,12 ripartito in parte accantonata (euro 56.117.663,35), parte vincolata (euro 10.984.920,55), parte destinata agli investimenti (euro 1.055.594,21) e parte disponibile (euro 9.682.368,01);

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che *Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità'. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188;*

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 131 del 11/05/2020 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di misure straordinarie e urgenti per fronteggiare l'emergenza economica e sociale creata dalla diffusione del Covid-19. Azione denominata "Arezzo non molla e riparte" nelle quali furono descritte le misure atte a creare dei presupposti necessari per la ripartenza ed offrono un importante sostegno al tessuto economico-sociale del territorio;

Preso atto che l'intero territorio nazionale ha dovuto subire altre due forti battute di arresto a causa della recrudescenza della pandemia che si è registrata nel novembre del 2020 e nel febbraio del 2021;

Considerato che l'Amministrazione intende adottare una serie di nuove misure di sostegno alle famiglie e alle attività economiche del territorio, per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria tutt'ora in atto per facilitare ed accompagnare una nuova ripresa;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Viste la necessità di intervenire nell'immediato per l'emergenza Covid-19 mediante applicazione una parte dell'avanzo libero disponibile (euro 3.442.000,00) per il finanziamento di un pacchetto di misure per la protezione sociale, le azioni di sviluppo della Città, il supporto dell'economia, la cultura e l'investimento educativo, la coesione sociale, il potenziamento dell'informatizzazione, riepilogati nel prospetto che segue:

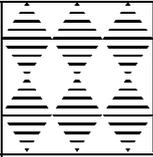
	TIPOLOGIA INTERVENTO		RISORSE NECESSARIE	RISORSE REPERITE MEDIANTE UTILIZZO AVANZO DA RENDICONTO 2020 (OGGETTO DELLA PRESENTE VARIAZIONE)
1	Rip-AR-ti	Mobilità	175.000,00	-
2	Rip-AR-ti	Coesione	605.000,00	55.000,00
3	Rip-AR-ti	Lavoro	250.000,00	250.000,00
		Startup	30.000,00	30.000,00
4	Rip-AR-ti	Cultura	200.000,00	200.000,00
5	Rip-AR-ti	Aggregazione	50.000,00	50.000,00
6	Rip-AR-ti	Turismo	200.000,00	200.000,00
7	Rip-AR-ti	Sport - contributi associazioni	125.000,00	125.000,00
8	Rip-AR-ti	Economia	250.000,00	250.000,00
9	Rip-AR-ti	Quartieri	89.000,00	-
10	Rip-AR-ti	Famiglia	200.000,00	200.000,00
11	Rip-AR-ti	Digitale	102.000,00	82.000,00
12	Rip-AR-ti	Riduzione Tari	2.000.000,00	2.000.000,00
		TOTALE PARZIALE (UT AVANZO)		3.442.000,00
7	Rip-AR-ti	Sport- sospensione pagamenti canoni e utenze da parte associazioni (riduzione entrate)	75.000,00	75.000,00
		TOTALE PIANO STRAORDINARIO	4.351.000,00	3.517.000,00

Rilevata altresì la necessità di far fronte a spese correnti, aventi natura non ricorrente e relative ad interventi di incarichi professionali, celebrazione manifestazione 90 anni della giostra, contributi in ambito culturale, compartecipazione alla spesa per la realizzazione di una Guida di Arezzo per la promozione del territorio, per le quali si procede all'applicazione di una ulteriore quota di avanzo libero (euro 200.800,00) derivante da rendiconto della gestione 2020;

Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse;

Visto il chiarimento espresso da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Considerato pertanto che i proventi da titoli abitativi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti a partire dall'1.1.2018 senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa per il funzionamento dell'Ente, tra le quali spese per la manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Dato atto che per far fronte a tali necessità si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato (euro 320.000,00) derivante da i proventi delle concessioni edilizie;

Viste le note con le quali i Direttori del Servizio Personale ha chiesto la riassegnazione dell'avanzo accantonato per spese di personale al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021;

Viste le note con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici hanno chiesto la riassegnazione dell'avanzo vincolato e destinato al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021;

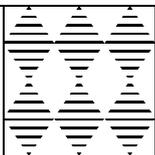
Verificato che tali somme risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n 10 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 29 aprile 2021;

Visto l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

Rilevato che dalla verifica contabile effettuata in data 31.03.2021 non risulta che l'Ente si trovi nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del Dlgs. 267/2000 e pertanto si può procedere all'applicazione dell'avanzo accantonato e destinato;

Dato atto che:

- la quota di avanzo corrente 2020 applicato in questa sede ammonta ad euro 3.923.768,17 ed è destinato per euro 3.810.268,17 al finanziamento di spese correnti (di cui euro 93.560,46 relativa al reimpiego di fondi accantonati per spesa di personale, euro 111.000 derivanti da



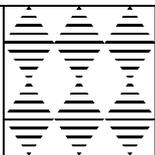
CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

vincoli di legge per sanzioni cds, euro 8.969,59 derivanti da vincoli di legge per economie parte corrente proventi concessioni edilizie, euro 35.938,12 da trasferimenti vincolati ed euro 3.560.800,00 relativa a fondi liberi per far fronte alle spese correnti urgenti legate all'emergenza Covid-19 e spese correnti non ripetitive) e per euro 113.500,00 al finanziamento di spese di investimento derivanti per euro 82.000,00 da fondi liberi e per euro 31.500,00 derivanti da legge per sanzioni cds;

- la quota di avanzo investimenti 2020 applicato in questa sede ammonta ad euro 1.201.470,41 ed è destinato per euro 890.440,00 al finanziamento di spese di investimento (di cui euro 42.630,00 derivanti da vincoli da trasferimenti ed euro 847.810,00 derivanti dalla parte destinata agli investimenti) e per euro 311.030,41 al finanziamento di spese correnti nei limiti dei vincoli stabiliti dall'art. 1, comma 460, L. 232/16;

Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2020 (euro 5.125.238,58) applicato al bilancio di previsione 2021:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020:	risultato amministrazione al 31_12_2020	Applicazione avanzo 2021 (con Provv. 1080/2021)	Applicazione avanzo 2021 (con il presente atto)	residuo da applicare
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	46.424.059,42			46.424.059,42
Fondo perdite società partecipate	,00			,00
Fondo contenzioso investimenti	2.902.098,49			2.902.098,49
Fondo contenzioso parte corrente	2.081.410,10			2.081.410,10
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato	2.500,00			2.500,00
Fondo accantonato per spese di personale	737.973,88		93.560,46	644.413,42
Fondo accantonato per rischi COVID	518.559,30			518.559,30
Accantonamento per DFB in fase di riconoscimento	138.363,68			138.363,68
Accantonamento per Fidejussioni	543.966,67			543.966,67
Accantonamento per definizione adevolata	323.762,89			323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00			223.200,00
Altri accantonamenti di parte corrente	2.221.768,92			2.221.768,92
Totale parte accantonata	56.117.663,35	,00	93.560,46	56.024.102,89
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – contratti pluriennali)	256.792,94	256.792,94		,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – imposta soggiorno)	156.392,39			156.392,39
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz)	875.048,31			875.048,31

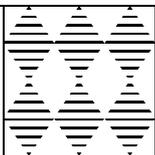


CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

fondamentali – agevolazioni TARI)				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: imposta di soggiorno)	74.675,91	74.675,91		,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: sanzioni CdS)	504.893,72		142.500,00	362.393,72
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente/ capitale: reimpiego concess edilizie)	894.894,42		320.000,00	574.894,42
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: scomputo oneri urbanizzazione)	4,81			4,81
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: 10% vendite patrimonio)	128.988,92			128.988,92
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: art. 15 LR 78/98)	38.472,95			38.472,95
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (corrente: Tari)	858.736,84			858.736,84
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (corrente: Fondo innovazione)	19.236,76			19.236,76
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	4.151.003,61	3.067.524,63	35.938,12	1.047.540,86
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	1.202.729,44	29.049,45	42.630,00	1.131.049,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (capitale)	1.789.441,29			1.789.441,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (corrente: rimborsi ass.)	33.608,24	18.315,00		15.293,24
Totale parte vincolata	10.984.920,55	3.446.357,93	541.068,12	6.997.494,50
Totale parte destinata agli investimenti	1.055.594,21	,00	847.810,00	207.784,21
Totale parte disponibile	9.682.368,01	,00	3.642.800,00	6.039.568,01
	77.840.546,12	3.446.357,93	5.125.238,58	69.268.949,61
		8.571.596,51		

Richiamato l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

Visti gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2021/2023 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico, così come risultano variati in questa sede:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

TIPOLOGIA INCARICO	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali, a titolo esemplificativo: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata - interventi di controllo in materia di tutela ambientale	€ 266.550,00	€ 191.550,00	€ 191.550,00
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali: - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00	€ 2.142.546,38	€ 1.228.173,82	€ 1.220.173,82

Richiamato l'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118";

Dato che a decorrere dal 01.01.2019, per effetto del contenuto dell'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, viene meno l'obbligo di allegare l'ulteriore prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in vigore fino al 31.12.2018;

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile in data 12 maggio 2021;

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare II espresso in data 18 maggio 2021;

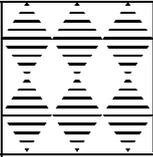
Visto l'allegato *parere favorevole* del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Viste le votazioni, esperite tramite voto palese nominale in videoconferenza con sistema "Eligo", che ottengono il seguente esito:

Votazione sulla proposta :

Consiglieri presenti	32	
Consiglieri votanti	32	
Voti favorevoli	20	
Voti contrari	12	Agnolucci, Caneschi, Caporali, Donati G., Donati M., Gallorini, Mattesini, Menchetti, Ralli, Romizi, Sileno, Vaccari.
Astenuti	0	



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Non Votanti	0	
-------------	---	--

Approvata a maggioranza.

Si da atto che risultano uscenti n. 7 consiglieri: Agnolucci, Caneschi, Caporali, Donati G., Gallorini, Ralli, Vaccari.

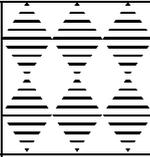
Votazione sulla immediata esecutività:

Consiglieri presenti	25	
Consiglieri votanti	20	
Voti favorevoli	20	
Voti contrari	1	Mattesini.
Astenuti	0	
Non Votanti	4	Donati M., Menchetti, Romizi, Sileno.

Approvata a maggioranza

DELIBERA

- di approvare le variazioni di competenza al bilancio triennale 2021/2023 che fanno parte integrante della presente deliberazione (**allegato n. 1A, n. 1B, n. 1C**);
- di approvare le variazioni di cassa al bilancio 2021 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato 2**);
- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2021/2023, annualità 2021 e 2022, (**allegato n. n. 3A e n. 3B** che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di approvare il prospetto *Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere* (annualità 2021, 2022 e 2023), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 4A, n. 4B, n. 4C**);
- di prendere atto della verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2021/2023 del Fondo crediti dubbia esigibilità, come meglio esplicitato nel prospetto allegato alla presente deliberazione (**allegato n. 5** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di dare atto che a seguito dell'applicazione dell'avanzo disposta in questa sede (euro 5.125.238,58), la situazione riepilogativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 applicato al bilancio di previsione 2021/2023 ammonta complessivamente ad euro 8.571.596,51;
- di prendere atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2021/2023, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D.Lgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato 6**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di variare gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2021/2023 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico;
- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 22/12/2020 nonché modificazione del Piano degli Investimenti 2021/2023, allegato al medesimo D.U.P.;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;
- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;
- di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013, la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente;

di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziare con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.

/lbloise

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
STELLA LUCA